



Politica. Primarie, parola sulla bocca di tutti: necessarie per gli alleati leali del Pd, inutili per parte del CD

Sd, no al patto autosufficiente E il Pdl riconsidera Guazzaloca

Contrari a prove muscolari, i Naldi insistono per una riunificazione di una Sinistra nuova

Diego Costa

diego.costa@epolis.sm

■ Parafasando Eduardo... le Primarie non finiscono mai. Ieri è stata la volta di Sinistra Democratica, che da un lato ha invocato una consultazione più ampia da cui emerga il candidato sindaco; e del Pdl stesso, dall'altro, dimostrare che al suo interno (se no che popolo libero sarebbe?) si discute sull'opportunità o meno di dotarsi di questo strumento per la scelta dell'Eletto.

ARRIVA CLAUDIO FAVA, figlio di Giuseppe, coordinatore nazionale di Sinistra Democratica, inaugura la nuova sede del movimento in via Giambologna e lancia la proposta di una riunificazione della Sinistra. Gianguido e Milena Naldi, Ugo Maz-

za e Vania Zanotti parlano di questo gravoso compito, tentare un'improbabile ricucitura. A legittimare il ruolo che si sono ritagliati, c'è il comportamento coerente e leale che Sd ha tenuto nella crisi della maggioranza. Emergono in prospettiva due elementi forti: il no all'autosufficienza del Pd, di cui Conferati è l'emblema, il no ad alleanze «caso per caso». Ma al contrario il confronto, il più ampio possibile, con le espressioni di una Sinistra da rilanciare per contrastare un'egemonia del Centro Destra che potrebbe diventare dominio incontrastato e duraturo. «Rivendichiamo le scelte di responsabilità - dice Gianguido Naldi - con l'orgoglio di chi ha evitato alla città l'umiliazione delle elezioni anticipate. Ciò non vuol dire che abbiamo rinunciato ad aprire la necessaria riflessione sui rapporti tra l'attuale amministrazione e la città, sicuri che il programma di mandato non sia stato realizzato e della di-

stanza che intercorre tra le aspettative nei confronti di Conferati e quello che è stato realizzato. Vania Zanotti spiega come per ricucire lo strappo con il Pd, Sd parta da una posizione «rigorosa e seria», Milena Naldi avverte la «crisi di anima» in cui versa la città: un problema che si risolve solo col dialogo.

IN CASA PDL invece Daniele Carrella e Paolo Foschini esprimono un no secco alle Primarie di centrodestra, perchè «sono il modo migliore per individuare un candidato perdente». Lontani dunque dall'idea del coordinatore provinciale Garagnani, dicendo di non avere alcuna preclusione verso Guazzaloca di cui piacciono soprattutto i numeri (le 20.000 firme raccolte): «Ma ora è tempo di convergenze, tutte le forze alternative al Centro Sinistra unite sotto un'unica lista, e di un programma da rispettare». Scusi, Raisi, lei che ne pensa? ■

I dati

Dopo l'Arcobaleno

■ Sono circa 200 gli iscritti bolognesi di SD. «Alla nostra assemblea contiamo siano molti di più». Un invito ai delusi della Sinistra Arcobaleno.

Appuntamento giovedì

■ Giovedì prossimo alle 20,30 Claudio Fava, giovane coordinatore nazionale di SD, protagonista dell'incontro pubblico in Cappella Farnese.

